Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 43 (1986)

Heft: 1

Artikel: La valutazione dei tuffi

Autor: Metzener, André

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1000171

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

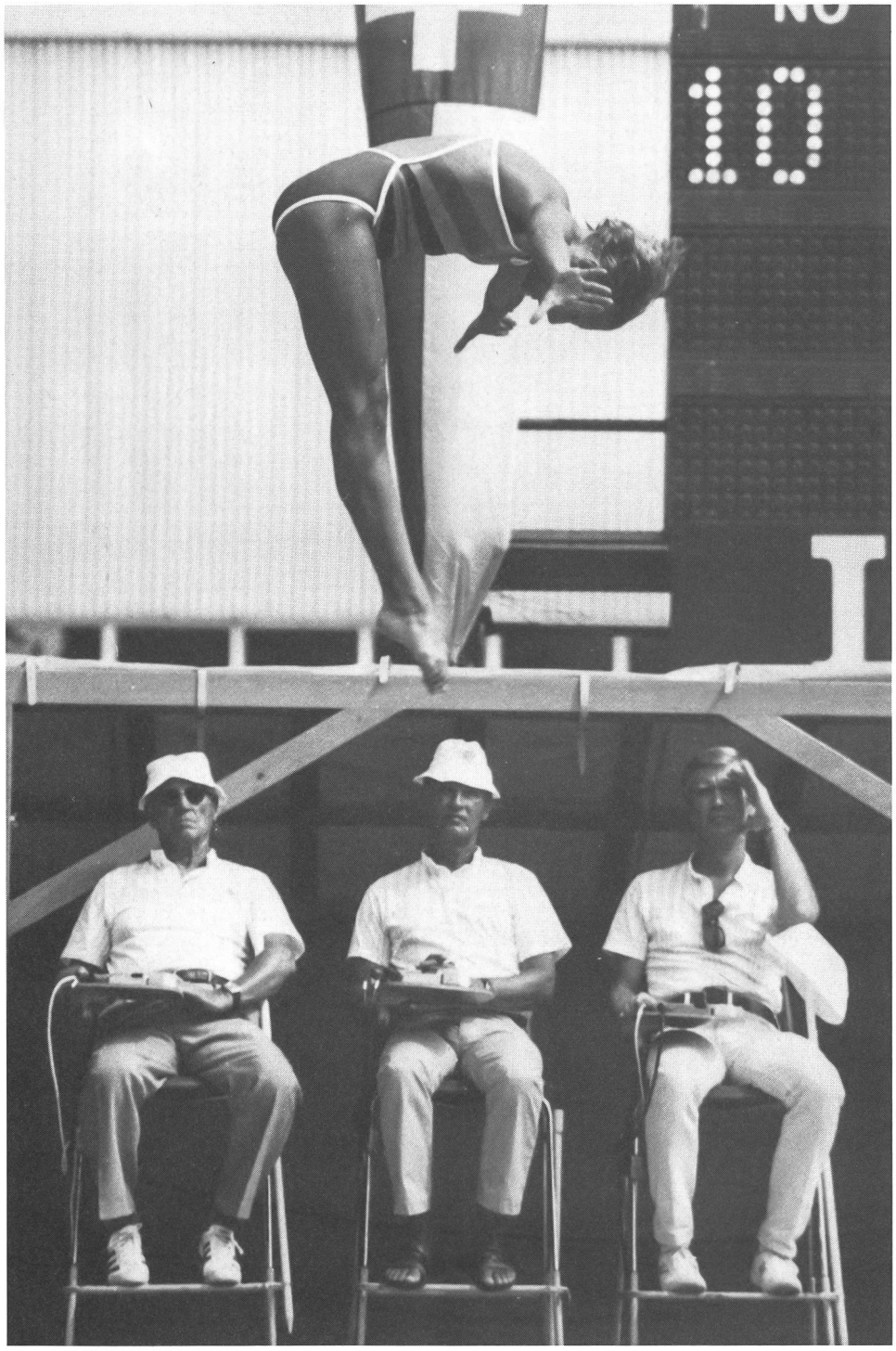
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

La valutazione dei tuffi

di André Metzener, SFGS



Sono valide leggi speciali per gli sport dove si danno delle note per la valutazione, come per esempio la ginnastica artistica, il pattinaggio o i tuffi. Non si tratta di una decisione tra due avversari, uno vincente e l'altro perdente, e nemmeno di reti segnate, di metri o di tempi. Lo strumento di misurazione si trova nella testa dei giudici. Per assicurare nondimeno una valutazione obiettiva, sono stati definiti, in questi sport, precisi criteri di valutazione. Inoltre si fanno degli sforzi per formare buoni giudici fidandosi poi della loro lunga esperienza. È chiaro che nelle gare ci sono e ci saranno sempre delle differenze nei punteggi, dovute a sentimenti nazionali e personali, a differenza di concezione e ad altri fattori come la propria costituzione fisica (p. es. stanchezza). Per limitare l'effetto di tali «sbagli», il risultato finale si calcola prendendo la somma o la media di alcuni giudici, eliminando fin dall'inizio i valori estremi.

Esiste un solo sistema di classifica, valido per tutti i tuffi — dalla piattaforma di 10 metri, dai trampolini di 1 e di 3 metri — per uomini e donne. I giudici valutano solo la qualità dell'esecuzione. Solo dopo si include nella valutazione, la difficoltà dei tuffi tramite il coefficiente di difficoltà che si può estrarre da una tabella.

Le note

Possono essere utilizzate tutte le note da 0 a 10, incluse le mezze note, cioè per un totale di 21 note possibili. La tabella mostra che cosa significano:

La giuria

È costituita da 5 giudici, ai Giochi Olimpici o ai Campionati mondiali perfino da 7. A un segnale del giudice-arbitro, tutti devono mostrare le note simultaneamente perché non si possano influenzare reciprocamente. Sono cancellate la nota più alta e quella più bassa. Il totale delle rimanenti tre note viene moltiplicato con il coefficiente di difficoltà. Nelle competizioni con 7 giudici, il totale delle 5 note valide vien dapprima moltiplicato per $^3/_5$ per permettere i confronti con le altre competizioni. Il giudice-arbitro non dà note, ma può modificare quelle dei giudici in casi particolari: può dedurre 2 punti se non ci sono abbastanza passi nella rincorsa o se la verticale sulle mani è insufficiente. Ha inoltre la possibilità di dichiarare il salto come completamente mancato e dare la nota 0.

Posizione dei giudici

I giudici si mettono dai due lati dell'impianto per i tuffi (vedi foto). Osservando il salto di profilo, ma non esattamente dalla stessa posizione. Per questo ci sono talvolta grandi differenze nella valutazione in quanto all'entrata verticale nell'acqua o alla posizione dell'asse delle spalle dopo i salti con avvitamenti.

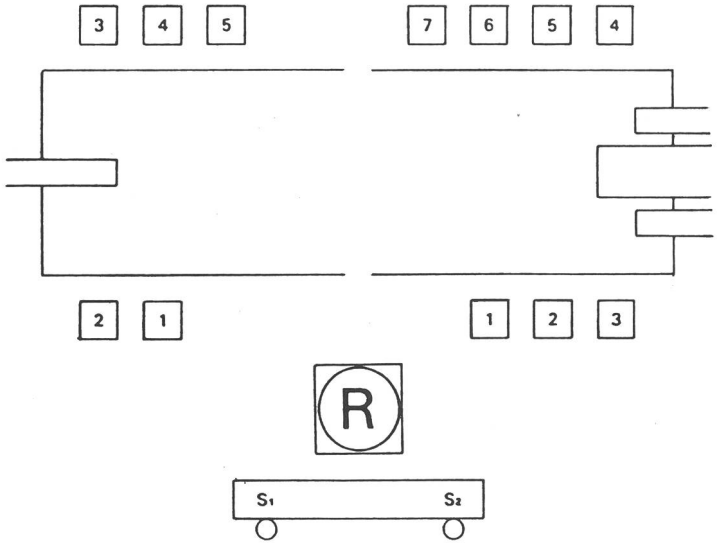
Contenuto della valutazione

Nella valutazione di un tuffo, il giudice si deve lasciar influenzare solo dalla tecnica dell'esecuzione. Possono essere presi in considerazione:

- la rincorsa
- lo stacco
- la tecnica e l'eleganza del tuffo durante il volo
- l'entrata in acqua

Dalla partenza fino all'immersione il tuffo dura circa 1,5 secondi. In questo breve momento il giudice deve registrare un numero molto alto di immagi-

Schema organizzativo



R = Referee
Giudice arbitro

1 2 3 4 5 (6 7)
Giudici

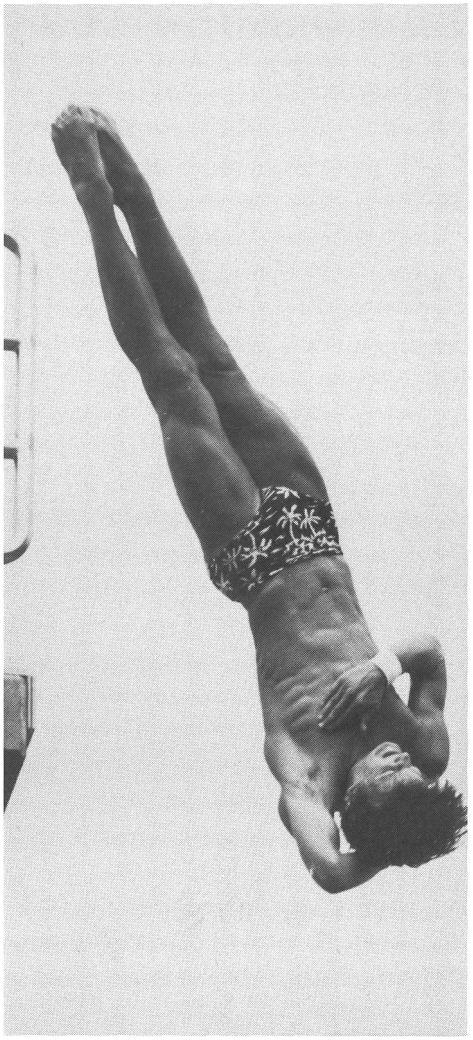
S1 + S2
= 2 segretari (separatamente)

Calcolo dei punteggi

Note dei giudici	*Totale*		*Grado di difficoltà*		*Punti*
7 8 7 6' 7	21	×	2,0		42,00
6 6 6' 6 6'	18,5	×	2,3		42,55
8 7 7 7 7 7 6'	35	×	2,0	$\frac{70 \times 3}{5}$ =	42.00

Valutazione

10 9.5 9 8.5	8 7.5 7 6.5	6 5.5 5	4.5 4 3.5 3 2.5	2 1.5 1 0.5	0
molto ben riuscito	ben riuscito	soddisfacente	mediocremente riuscito	mal riuscito	compl. mancato



ni, in certo qual modo fotografarle: altezza del salto, l'osservanza delle prescrizioni (piedi tesi, angoli delle articolazioni delle ginocchia e dei fianchi, precisione nelle fasi del movimento, entrata in acqua verticale e rettilinea). Uno a due secondi dopo l'immersione, il giudice arbitro dà il segnale per mostrare i voti. Questo svolgimento richiede molta esperienza e una concentrazione che deve spesso essere mantenuta per ore e ore.

Alcune osservazioni

Accanto all'esecuzione tecnica, hanno un ruolo importante anche l'eleganza e la bellezza di un salto. Tuttavia il regolamento non dice nulla sulla bellezza e l'eleganza dei tuffatori e delle tuffatrici. Nella pratica questo aspetto ha un ruolo importantissimo. Ci sono, per esempio, le particolarità anatomiche dei singoli tuffatori. Il regolamento prevede che le articolazioni dei piedi e delle dita dei piedi devono essere tesi. Già qui esistono grandi differenze tra gli atleti. Nei salti tesi anche il miglior giudice avrà delle difficoltà a fare la distinzione fra una bella linea del corpo e una buona tecnica. Certamente i bei particolari influiscono — talvolta inconsciamente — sui giudici. □